

ACCORDO A SOSTEGNO DELL'OCCUPABILITA',  
DELLA RIPRESA DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO,  
PER IL CONTRASTO ALLA CRISI

Tra

Provincia di Milano

e

Assolombarda, CNA Milano, Confapi Milano, Confartigianato Milano, CLAAI-Unione Artigiani della provincia di Milano, Confcooperative, Lega delle Cooperative, Unione Commercio-Turismo-Servizi e delle Professioni della provincia di Milano, CGIL CISL UIL Milano, Confartigianato Altomilanese, ALI – Confindustria Altomilanese, CGIL Legnano Ticino Olona, CISL Legnano Magenta

Premesso che:

- il perdurare della crisi economico occupazionale, seppur in presenza di segnali di ripresa, richiede un impegno di natura straordinaria anche a livello locale, attraverso l'utilizzo di risorse e strumenti mirati, tali da produrre il massimo di efficacia nei risultati;
- i fattori dell'attuale ciclo economico produrranno riflessi a medio/lungo termine accrescendo la condizione di disagio economico-sociale per la quale i soli ammortizzatori sociali non potranno – nel tempo – costituire l'unica risposta al decrescente potere d'acquisto ed alla perdita del posto di lavoro; inoltre, le ripercussioni della crisi sul piano dell'organizzazione aziendale, comporteranno rischi di obsolescenza di alcune figure professionali che richiedono capacità di intervento mirato in termini di aggiornamento e qualificazione professionale;
- l'integrazione tra politiche attive e passive è funzionale ad una migliore e più rapida occupabilità dei lavoratori espulsi dai luoghi di lavoro ed un valido sostegno per accompagnare il rafforzamento competitivo delle imprese milanesi, impegnate nel fronteggiamento della crisi economica che ha colpito trasversalmente i settori produttivi e le attività correlate, la domanda interna e l'export e, più in generale, la dinamicità dei mercati locali;
- il "*Patto per le politiche attive del lavoro*" siglato in Regione il 16 giugno 2009 riconosce la fondamentale rilevanza e la centralità delle Parti sociali nella definizione di accordi territoriali e settoriali;
- le parti sottoscriventi il presente accordo si sono confrontate per esaminare i criteri generali di intervento e le misure straordinarie da adottare a favore di lavoratori, lavoratrici in difficoltà e, di riflesso, delle loro famiglie, nonché a favore delle imprese disponibili ad investire in capitale umano anche nell'ambito del principio di responsabilità sociale;
- la legge 191/09 (Finanziaria 2010) prevede, al fine di sostenere l'occupabilità, incentivi a favore di Agenzie/Enti accreditati per l'intermediazione del collocamento di lavoratori e lavoratrici svantaggiati

Preso atto che:

- l'efficacia dei programmi d'intervento è strettamente correlata alla capacità delle Parti sociali e delle Istituzioni locali di individuare misure rispondenti alle peculiarità dei territori, di soddisfare adeguatamente i bisogni espressi ed ottimizzare le risorse disponibili;
- Provincia di Milano e parti sociali territoriali hanno risposto tempestivamente alle problematiche causate dalla crisi, sostenendo ed avviando una molteplicità di azioni ed iniziative volte a ridurre l'impatto della negativa situazione congiunturale sulle imprese e sui lavoratori;
- la programmazione e lo stato di avanzamento del "*Piano Provinciale per l'attuazione di programmi di reimpiego per disoccupati e disoccupate (l. 266/05 - art 1, comma 411)*" risultano – oggi – non pienamente confacenti al contesto attuale e necessitano, pertanto, di una rivisitazione progettuale per renderlo più coerente ed aderente alle problematiche del momento;
- il presente accordo intende procedere alla ridefinizione di nuove logiche di intervento, valorizzando gli strumenti a disposizione attraverso una riallocazione dei fondi disponibili per migliorarne l'efficacia in termini di ampliamento, a titolo sperimentale, dei servizi e delle attività da realizzare in favore di diversificati beneficiari, in sinergica interazione con programmi regionali ed ulteriori programmi provinciali a sostegno della occupabilità di soggetti deboli, a rischio o esclusi dal mercato del lavoro.

Tutto ciò premesso, le parti convengono:

- di mettere in atto azioni concertate per la salvaguardia del sistema produttivo e dei servizi, con particolare attenzione alle eccellenze presenti sul territorio;
- di contribuire a ricercare nuove risorse per incentivare sostenere le imprese ad alto contenuto tecnologico ed innovativo;
- di individuare gli strumenti per sostenere il sistema economico milanese, incentivando altresì la rete delle attività del terziario e dei servizi alle imprese, delle attività professionali e specialistiche che tradizionalmente qualificano il territorio milanese;
- di concorrere a qualificare e sostenere la rete dei servizi alle persone, alle famiglie ed alle imprese anche attraverso la valorizzazione ed il sostegno di esperienze di welfare innovativo.

Ciò convenuto

nell'assumere l'impegno di continuare ad approfondire i temi indicati alle precedenti linee , con l'obiettivo di indicare ed attivare le strumentazioni più idonee ed efficaci, i sottoscrittori del presente accordo condividono di dare immediato avvio ai seguenti interventi, a favore delle imprese (intendendosi per tali i privati datori di lavoro) e dei lavoratori, volti alla salvaguardia e la creazione di nuova occupazione:

- 1) la promozione di iniziative e di interventi che, anche con riguardo a bacini subprovinciali, siano funzionali a consolidare il tessuto occupazionale attraverso politiche di rete tra soggetti pubblici e privati, a diverso titolo coinvolti in materia di inserimento, reinserimento ed accompagnamento al lavoro, formazione ed aggiornamento professionale;
- 2) l'impegno ad operare garantendo integrazione programmatica ed interazione operativa tra politiche attive a favore dell'occupabilità e politiche di sviluppo a favore dei sistemi produttivi locali, anche attraverso il coinvolgimento delle Agenzie di Sviluppo Territoriale e i Business Innovation Centre (BIC);

- 3) la valorizzazione di esperienze realizzate dalla rete di mediazione a supporto di coloro che si trovano in condizione di svantaggio ovvero di disoccupazione, inoccupazione e sospensione da lunga data ed il rafforzamento dei Centri per l'Impiego e dei Servizi preposti all'avviamento di soggetti disabili, affinché possano garantire ai titolari di strumenti individuali e/o collettivi, il supporto necessario alla messa in atto di percorsi di scelta più efficaci e coerenti al loro impiego e reimpiego;
- 4) l'attuazione di un programma articolato di azioni, per totale delle risorse residue a valere su fondi del "*Piano Provinciale per l'attuazione di programmi di reimpiego per disoccupati e disoccupate*", integrato – per le azioni che riguardano la disabilità – dal "*Piano Emergo*", aventi le seguenti principali finalità:
  - consentire l'opportunità a lavoratrici e lavoratori sospesi e disoccupati, fasce deboli del mercato milanese, di fruire di integrazioni al reddito, valorizzando ed incrementando lo sviluppo di capacità e competenze, mediante l'interazione con iniziative di lavoro a termine (lavoro accessorio nella pubblica amministrazione, prestazioni occasionali di attività a rilevante valore sociale, prestazioni occasionali ai sensi degli artt. 7 e 8 del d.lgs 468/97), come declinato al successivo punto 4.3;
  - sostenere le imprese nel proprio sviluppo/riassetto produttivo ed organizzativo dovuto a fattori di cambiamento socio-economico strutturali e/o congiunturali, riconoscendo loro lo sforzo di investire in capitale umano e nella sua qualificazione professionale;

Le suddette azioni sono come di seguito articolate:

#### 4.1 Azioni di sostegno alla responsabilità sociale di imprese del territorio milanese –

Destinatari della misura sono i privati datori di lavoro che, con riferimento ad unità operativa ubicata in provincia di Milano, procedono ad assunzioni con contratti a tempo indeterminato o determinato di durata maggiore di 9 mesi. Per tali inserimenti, il presente accordo prevede l'erogazione di incentivi, così distinti:

- a) per ogni assunzione di persona di età pari o superiore ad anni 50, disoccupata o in mobilità, anche in deroga, l'azienda riceverà un incentivo pari al 50% del costo del lavoro, fino ad un max di euro 18.000.00 per 12 mesi;
- b) per ogni assunzione di persona sola con figlio/i a carico (nucleo monoparentale), l'azienda riceverà un incentivo pari al 50% del costo del lavoro, fino ad un max di euro 18.000.00 per 12 mesi.

Nel caso in cui i lavoratori di cui ai precedenti punti a) e b) risultino "molto svantaggiati" ai sensi del art. 2, comma 19 del Regolamento (CE) n. 800 del 6/08/2008 e s.m.i. (disoccupati da oltre 24 mesi), l'incentivo verrà riconosciuto per 24 mesi.

Il sostegno avverrà nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 800 del 6/08/2008 e s.m.i.;

#### 4.2 Azioni di sostegno alla occupazione di soggetti svantaggiati –

Destinatari della misura sono i privati datori di lavoro che, con riferimento ad unità operativa ubicata in provincia di Milano, procedono ad affidamenti di commesse di lavoro a cooperative sociali di tipo B). Tali datori di lavoro beneficeranno dei vantaggi derivanti dall'assolvimento dell'obbligo. L'attività è regolamentata dall'accordo sottoscritto in data 22 ottobre 2004, ai sensi del d.lgs 276/03, art.14 "*Cooperative sociali e inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati*" che con la sottoscrizione del presente accordo si intende confermata. Inoltre, nello specifico:

- a) nel caso di diversa destinazione della commessa di lavoro ad altra cooperativa, ai lavoratori si applicano, nel rapporto fra cooperative, i passaggi previsti dai CCNL che regolano la cessione del personale per cambio di appalto;
- b) nel caso di ritiro della commessa non motivato da stato di crisi dell'azienda, o di inadempimento da parte della cooperativa, è esclusa la possibilità di ricorso alla convenzione di cui alla legge 68/99, art 11 e gli uffici competenti procederanno senza indugio alla tempestiva e rigorosa applicazione degli istituti previsti dalla legge per il collocamento dei disabili.

In ogni caso, il lavoratore disabile a rischio di perdita del posto di lavoro per i casi di cui ai punti a) e b) precedenti, rimarrà presso la cooperativa, fruendo di una indennità economica e di azioni volte al sostegno della ricollocazione nella medesima o presso altro datore di lavoro. A tal fine, si estendono le forme di sostegno previste dal Piano Emergo a favore dei disabili occupati presso cooperative sociali.

Per tali azioni è prevista la premialità al gestore accreditato, come previsto dalla legge 191/09.

4.3 Azioni di integrazione al reddito e sostegno allo sviluppo di competenze – Destinatari della misura sono lavoratori e lavoratrici in cassaintegrazione straordinaria, anche in deroga. L'azione prevede:

- a) la prestazione, previo accordo sindacale, di attività a carattere occasionale presso Enti Locali e loro aziende che svolgono servizi pubblici in concessione. Il lavoratore integra l'indennità di cigs percepita, con un compenso pari ad un max di 3.000,00 euro/anno, esente da imposizioni fiscali, che non incide sullo stato occupazionale ed è cumulabile con i trattamenti pensionistici, come stabilito dal d.lgs 276/2003, art. 70-73 e smi.
- b) la prestazione di attività amministrative presso gli Uffici Giudiziari di Milano per un max di 12 mesi. Al lavoratore è riconosciuto un delta economico, ricavabile dalla differenza tra il livello contrattuale applicato (b3 P.A.) e l'indennità di cigs percepita come stabilito dal d.lgs 468/97, art. 8.

4.4 Azioni di accompagnamento al reinserimento lavorativo con contratti di somministrazione – Destinatari della misura sono i privati datori di lavoro che, con riferimento ad unità operativa ubicata in provincia di Milano, assumono a tempo indeterminato lavoratori e lavoratrici in cassaintegrazione straordinaria, anche in deroga, in mobilità, disoccupati da oltre 24 mesi che hanno partecipato ad un percorso di qualificazione professionale organizzato in collaborazione con Formatemp e Agenzie per il Lavoro. Le imprese che, a seguito di inserimenti somministrati, stabilizzano a tempo indeterminato i lavoratori coinvolti, fruiranno di incentivi *una tantum* del valore di euro 3.500,00 per ogni uomo assunto ed euro 4.500,00 per ogni donna assunta.

4.5 Azioni relative a Progetti di Emergenza, contrasto alle crisi aziendali, programmi individuali – Rimangono confermate le azioni attualmente in essere sul “*Piano Provinciale per l'attuazione di programmi di reimpiego per disoccupati e disoccupate*”. Destinatari della misura, già in attuazione, sono lavoratori/lavoratrici dipendenti di aziende in crisi, ubicate in provincia di Milano, percettori e non di ammortizzatori sociali a cui vengono erogati differenti percorsi, comprensivi di attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, ricollocazione (outplacement) o orientamento all'autoimprenditorialità.

Quanto previsto e descritto sarà oggetto di uno specifico piano operativo definito dalle parti indicate in epigrafe, le cui azioni sono compatibili con gli incentivi previsti dalla vigente normativa a favore di Agenzie/Enti accreditati per l'intermediazione del collocamento di lavoratori e lavoratrici svantaggiati.

Milano, 23 aprile 2010

Letto, confermato e sottoscritto

Provincia di Milano  
Assolombarda  
CNA Milano  
Confartigianato Milano  
Confapi Milano  
CLAAI-Unione Artigiani della provincia di Milano  
Unione Commercio-Turismo-Servizi  
e delle Professioni della provincia di Milano  
CGIL Milano  
CISL Milano  
UIL Milano  
Lega delle Cooperative  
Confcooperative  
Confartigianato Altomilanese  
ALI - Confindustria Altomilanese  
CGIL - Legnano Ticino Olona  
CISL Legnano Magenta

*[Handwritten signatures and scribbles on lined paper]*

Aderiscono  
Italia Lavoro spa  
Assolavoro  
Compagnia delle Opere  
ANCI  
ASSIMPREDIL - ANCE

*[Handwritten signatures and scribbles on lined paper]*